



forum austriaco di cultura^{mil}

La Fondazione Mudima ha il piacere di invitarLa
all'inaugurazione della mostra
*Die Fondazione Mudima lädt Sie höflich
zur Eröffnung der Ausstellung ein:*

Helmut Schober

Orizzonti enigmatici *Enigmatische Horizonte*

A cura di / betreut von Peter Anselm Riedl

Mercoledì 18 gennaio 2012
ore 18.30
Mittwoch, den 18. Januar 2012
18.30 Uhr



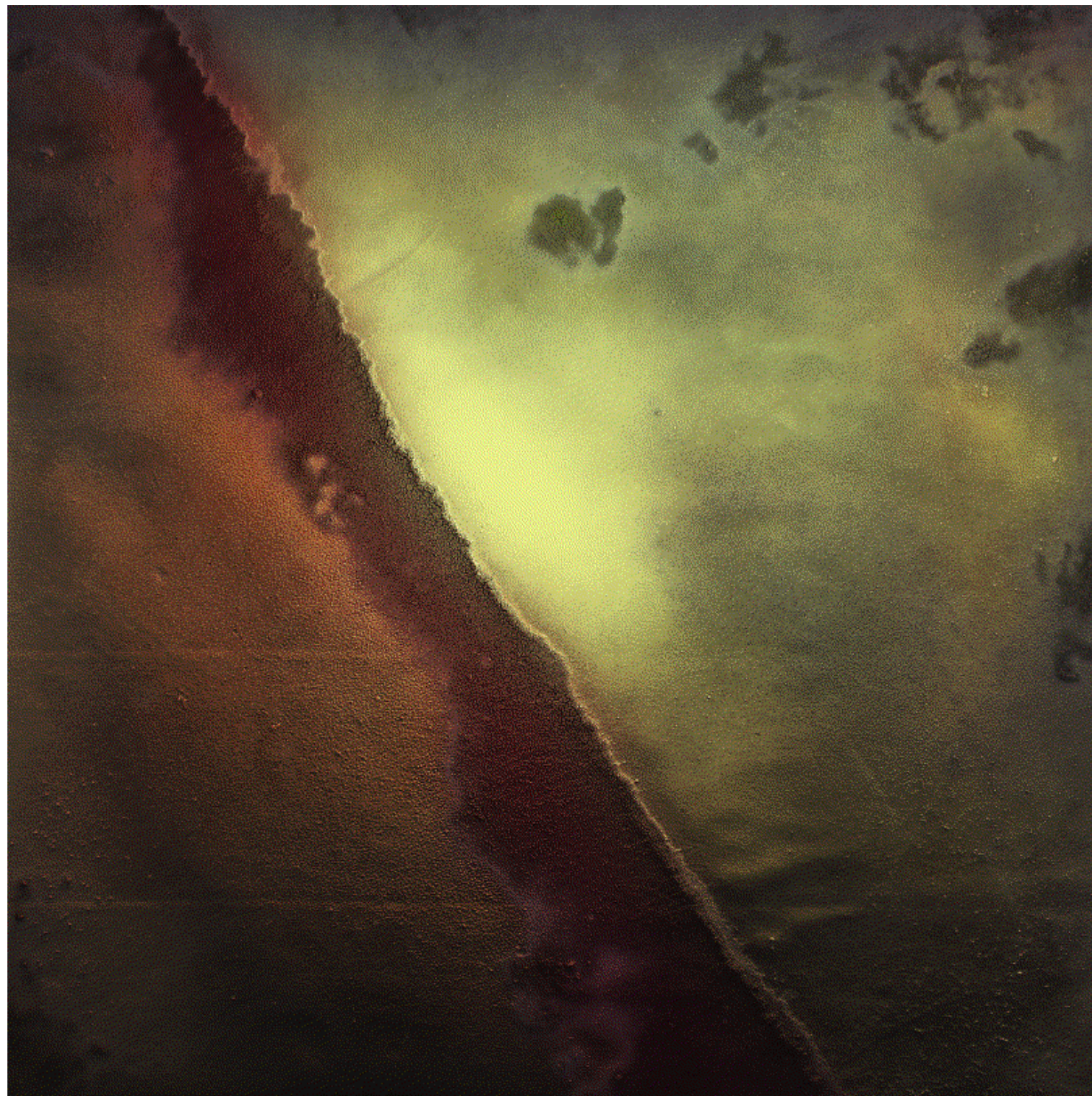
Introduzione del Console Generale d'Austria, Milano,
Mag. Sigrid Berka
Grussworte der österreichischen Generalkonsulin,
Mag. Sigrid Berka

Il presidente della giunta dello Stato Federato
del Tirolo Dr.Dr. Herwig van Staa aprirà la mostra
Der Präsident des Tiroler Landtags
Dr.Dr. Herwig van Staa eröffnet die Ausstellung

Presentazione/es spricht: Dieter Ronte

Catalogo Mudima / Katalog Mudima

La mostra sarà aperta fino al 2 marzo 2012
Die Ausstellung ist bis zum 2. März 2012 geöffnet
Lunedì-venerdì 15.00-19.30, sabato su appuntamento
Montag-Freitag 15.00-19.30 Uhr, Samstag auf Vereinbarung



Peter Anselm Riedl: Helmut Schober fissa nelle sue tele situazioni e processi virtuali, e la sua tecnica non è certo una pittura in senso tradizionale, bensì un metodo sviluppato da lui stesso che fa risplendere in maniera straordinaria particelle di colori chiari su fondi scuri. Da molti anni Schober esplora con risultati sempre nuovi le possibilità insite in questo procedimento. Di fronte a quadri che da un lato richiamano il conosciuto e dall'altro insistono sul diritto alla libertà dell'immaginazione, viene meno la capacità di distinguere tra concreto e astratto. [...] Schober ha percorso il suo cammino artistico con ammirevole coerenza. Dalle performances e installazioni degli anni ottanta e prima ancora, quando lavorava prevalentemente con tubi al neon e specchi – ovvero con strumenti che emettevano e riflettevano la luce – compiendo passi sempre nuovi ci ha mostrato quali possano essere le possibilità della pittura intesa come mezzo che cattura la luce. La sua produzione più recente vuole apparire come una quintessenza di tale tentativo.

Helmut Herbst: Davanti alle opere di Schober le incessanti chiacchiere sulla fine della pittura appaiono ridicole. Chi innalza i nuovi media, e il multimediale in particolare, a salvatori di una presunta pittura ormai morta e dichiara che questo sia l'unico futuro possibile per le arti figurative, non capisce quale forza innovatrice e trasformatrice si celi proprio nella pittura stessa. I quadri di Schober sono la prova che ci troviamo ancora una volta, come già è accaduto in passato, a un punto in cui sta accadendo qualcosa di affascinante e di nuovo e si sta aprendo un periodo stimolante per la storia della pittura.

Peter Anselm Riedl: Es sind fiktive Zustände und Prozesse, die Helmut Schober auf die Leinwand bannt, und sein Verfahren ist nicht Malerei in traditionellem Sinne, sondern eine selbstentwickelte Methode, helle Farbpartikel auf dunklen Gründen zu virtuellem Leuchten zu bringen. Seit vielen Jahren lotet Schober die Modifikationsmöglichkeiten dieses Prinzips mit immer neuen Ergebnissen aus. Gegenüber Bildern, die einerseits auf Bekanntes verweisen und andererseits auf dem Freiheitsrecht der Imagination beharren, versagt die Unterscheidung in gegenständlich und abstrakt. [...] Schober hat seinen künstlerischen Weg mit bewundernswerter Konsequenz zurückgelegt. Von den Performances und Installationen der Jahre vor und um 1980 ausgehend, bei denen er gerne mit Neonröhren und Spiegeln – also Licht emittierenden und reflektierenden Mitteln – gearbeitet hat, hat er seither in immer neuen Schritten vor Augen geführt, was Malerei als Licht beschwörendes Medium zu leisten vermag. Die jüngste Produktion will wie eine Quintessenz dieser Anstrengungen erscheinen.

Helmut Herbst: Das nicht aufgehörende Gerede vom Ende der Malerei ist angesichts der Werke Schobers der Lächerlichkeit preisgegeben. Wer die neuen Medien, das Multimediale, als Erlösung von einer angeblich toten Malerei auf den Schild hebt und behauptet, dies sei die alleinige bildkünstlerische Zukunft, begreift nicht, welche Kraft zur Erneuerung und Wandlung gerade die Malerei in sich birgt. Schobers Bilder sind der Beleg dafür, dass wir wieder einmal, wie in der Vergangenheit schon öfters geschehen, an einem Punkt angelangt sind, wo sich faszinierend Neues ereignet und sich ein spannender Abschnitt in der Geschichte der Malerei vollzieht.

Fondazione Mudima

Via Tadino 26, 20124 Milano

Tel. 0039-0229409633

fax 0039-0229401455

www.mudima.net

info@mudima.net